

BILANCIO



BILANCIO 2003

.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 15 APRILE 2004

 **CLARIS LEASING**
GRUPPO VENETO BANCA

Società per azioni - Iscrizione al Registro Imprese di Treviso: 03598000267

Capitale Sociale Euro 20.000.000,00 - Iscrizione al R.E.A.: 283753

Iscritta nell'Elenco Generale degli Intermediari Finanziari (U.I.C.): 32473 - Iscritta nell'Elenco Speciale Bankitalia: 32534

Codice Fiscale e Partita IVA: 03598000267 - Sede Legale: Via dei Da Prata, 14 - 31100 Treviso

■ INDICE

CARICHE SOCIALI PER L'ANNO 2003	3
CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2003	11
NOTA INTEGRATIVA	16
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	31
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	35
DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA	37

■ CARICHE SOCIALI PER L'ANNO 2003

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Avv Stefano Campoccia
Consigliere delegato	Dott. Claudio Magnabosco
Consiglieri	Rag. Vincenzo Consoli Cav Vitale De Bortoli Rag. Romeo Feltrin

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Dott. Alessandro Gallina
Sindaci effettivi	Dott. Giannandrea Comacchio Dott. Mauro Raccamari
Sindaci supplenti	Dott. Bruno Sonego Dott. Fulvio Zanatta

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale	Rag. Adenaco Durighel
---------------------------	-----------------------

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche spa

■ **ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI
AZIONISTI**

Avviso pubblicato, a norma dell'art. 11 dello Statuto Sociale, nella Gazzetta Ufficiale n. 67 del 20 marzo 2004

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori Azionisti di Claris Leasing spa sono convocati in Assemblea Ordinaria presso il Centro Servizi di Veneto Banca in Montebelluna, Via Feltrina Sud n. 250, per il giorno di giovedì 15 aprile 2004 - ore 17.00, in prima convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Oggetto 1°) - Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, presentazione del bilancio al 31 dicembre 2003 e delibere conseguenti e inerenti;
- Oggetto 2°) - Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei componenti, del Presidente e del Vice Presidente;
- Oggetto 3°) - Determinazione compenso da corrispondere ai Consiglieri di Amministrazione per il triennio 2004/2006;
- Oggetto 4°) - Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente;
- Oggetto 5°) - Determinazione compenso da corrispondere al Collegio Sindacale per il triennio 2004/2006.

A' sensi dell'art. 11 e segg. dello Statuto Sociale vigente di Claris Leasing spa, gli Azionisti possono intervenire all'Assemblea personalmente o tramite delega scritta, con le limitazioni e le esclusioni previste dalla legge, purché almeno cinque giorni prima abbiano provveduto a depositare le proprie azioni presso la cassa sociale o presso un qualsiasi Istituto di Credito.

Treviso, 26 febbraio 2004

Il PRESIDENTE
(Avv. Stefano Campoccia)



RELAZIONE
DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE



Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo per l'esame e l'approvazione il bilancio al 31 dicembre 2003, oggetto di revisione da parte della Deloitte & Touche spa.

Di seguito Vi diamo una breve illustrazione dell'andamento del mercato e della gestione della Vostra Società.

LO SCENARIO INTERNAZIONALE

Lo scenario economico mondiale ha risentito nella prima parte del 2003 degli effetti negativi della seconda guerra del Golfo, che ha rallentato i tempi della ripresa.

Nel secondo semestre si è assistito a un lieve miglioramento della situazione congiunturale, legato principalmente all'effetto traino esercitato dall'economia americana.

Nell'area dell'Euro, agli effetti negativi derivanti dalle tensioni in Medio Oriente si è aggiunta la debolezza ciclica di alcuni tra i maggiori paesi che la compongono.

In particolare, nella prima parte dell'anno si è verificata una marcata flessione degli investimenti fissi, influenzata anche dalla difficile situazione del settore delle costruzioni in Germania.

Il progressivo rafforzamento dell'Euro, contro tutte le principali divise e in misura più decisa contro il dollaro, ha contribuito negativamente alla crescita del Pil, producendo gli effetti più sfavorevoli per Germania, Italia e Olanda, con un sensibile ridimensionamento della competitività delle esportazioni.

A evitare la caduta in recessione è stato un complessivo recupero del potere d'acquisto reale e della ricchezza finanziaria a seguito della ripresa delle borse, che hanno sostenuto i consumi privati.

Nel secondo semestre anche l'area dell'Euro ha beneficiato del generale miglioramento dell'economia mondiale, anche se la ripresa si è manifestata con ritmi modesti.

Sul fronte della politica monetaria la Banca Centrale Europea ha reagito allo scenario negativo della prima parte del 2003 riducendo il tasso di rifinanziamento principale portandolo nel mese di giugno al 2%.

Complessivamente - per l'area Euro - il 2003 si è concluso con un incremento del Prodotto interno lordo dello 0,5% e con un tasso di inflazione al 2,0%.

L'ECONOMIA ITALIANA

Complessivamente il 2003 si è concluso con un incremento del Prodotto interno lordo dello 0,4% e con un tasso di inflazione al 2,5%.

In Italia, così come nella media dei Paesi dell'area Euro, la dinamica del Pil ha risentito prevalentemente della forte riduzione delle esportazioni e degli investimenti produttivi.

In particolare l'*export* italiano ha avuto una performance inferiore rispetto alla media europea. Ha segnato infatti una diminuzione del -1,3% nel 2003, dopo il -1,0% registrato nel 2002, rispetto al rallentamento delle esportazioni dell'area Euro passate dal +1,5% del 2002 allo +0,4% del 2003.

Anche l'andamento degli investimenti fissi lordi è stato negativo (-1,8% nei primi tre trimestri del 2003) rispetto al *trend* medio annuo previsto nell'area Euro (-1,1%).

Unica componente positiva della domanda, sia in Italia che in Europa, risulta essere stata quella dei consumi. Il nostro paese su questo fronte ha registrato nel 2003 una crescita più sostenuta (+1,7% nei primi tre trimestri del 2003) rispetto alla media prevista per i *partner* europei (+1,3%).

Un tasso di inflazione (2,5%) superiore alla media dell'Area Euro (2,0%) ha riversato i suoi effetti sia sul lato della domanda, che su quello della competitività del nostro paese, mostrando i suoi effetti anche sul *trend* della produzione.

L'andamento della produzione industriale italiana è stato di segno inverso rispetto a quello dei *partner* europei. L'aggregato europeo ha avuto una ripresa dell'1,0% nel 2003, mentre l'Italia ha registrato un calo di produzione, stimato in media pari a -0,7%.

È infine da segnalare come il rapporto *deficit* / Pil per l'anno appena concluso sfiori i tre punti percentuali, nettamente inferiore comunque a quello di Francia e Germania che si aggira attorno al 4%.

L'ECONOMIA LOCALE

Anche l'economia veneta ha risentito del generale clima d'incertezza, in particolare durante i primi mesi del 2003. Dopo il pesante crollo delle esportazioni del primo trimestre dell'anno, si è avuta una graduale ripresa nei mesi successivi, pur mantenendo variazioni negative in termini cumulati.

Analizzando il dato complessivo emergono maggiori difficoltà nei mercati dei prodotti tessili e dell'abbigliamento, dei prodotti in cuoio e in legno e nel settore dei gioielli. Il manifatturiero nel suo complesso, alla fine del terzo trimestre registrava una flessione del 2% nelle esportazioni e del 5,5% nelle importazioni.

Dal punto di vista dei mercati di sbocco, migliorano i rapporti commerciali, sia importazioni che esportazioni, con i paesi *extra* Unione Europea grazie all'intensificarsi dei rapporti con la Cina.

Si può osservare inoltre una flessione delle esportazioni verso i paesi dell'Unione Europea, legata principalmente al perdurare delle difficoltà economiche della Germania, primario mercato di sbocco.

Dai dati forniti dalla Camera di Commercio emerge come, malgrado le descritte difficoltà, continui a esserci un saldo positivo tra nuove imprese iscritte e imprese cessate.

I settori trainanti sono stati le costruzioni, le attività immobiliari e i servizi alle imprese. In *trend* negativo, invece, il manifatturiero e in particolare il settore tessile e abbigliamento, -3,8% al terzo trimestre, e il comparto delle pelli, cuoio e calzature (-3,4%).

Cali più contenuti anche per il comparto del mobile e dei gioielli.

Sul versante dell'occupazione, il 2003 ha fatto registrare una modesta crescita, +0,6% a ottobre, con un aumento dell'occupazione temporanea e un calo di quella permanente. Nel complesso il tasso di disoccupazione si mantiene su livelli esigui pari al 3,4% circa.

IL MERCATO DEL LEASING IN ITALIA

Lo scadere del termine degli incentivi fiscali all'investimento di cui alla "Tre-monti-bis", che ha indotto le imprese ad anticipare le decisioni di investimen-to al 2002, ha avuto conseguenze negative sull'andamento dell'attività nell'an-no appena concluso.

Secondo le rilevazioni dell'associazione di categoria Assilea, la flessione è sta-ta del 16,02% rispetto all'anno precedente, con questi risultati per comparto: autoveicoli -11,6%, strumentali -18,8%, immobiliari -19,7%. Il risultato può es-sere giudicato come un "assestamento tecnico", previsto dagli operatori del set-tore, dopo l'anno *record* del 2002.

Nell'area di operatività della Vostra Società la flessione è stata superiore alla media nazionale: osservando i risultati delle società operanti nell'area Veneto-Lombardia si può constatare un calo di risultati quasi doppio rispetto alla me-dia nazionale.

Le previsioni per il 2004 indicano un +6,5% di buon auspicio.

ATTIVITÀ COMMERCIALE

Nonostante lo scenario contrastato, la Società ha raggiunto risultati soddisfa-centi e in linea con le previsioni. Ciò è stato possibile grazie anche alla quali-tà e alla quantità del lavoro svolto negli esercizi precedenti.

L'attività della Società è stata rivolta prevalentemente alla clientela del seg-mento imprese del Gruppo Veneto Banca nell'ambito delle relazioni commer-ciali e di servizio instaurate soprattutto con la capogruppo e con la Banca di Bergamo, mentre è marginale l'attività diretta.

Sono stati stipulati n. 662 contratti per un costo beni complessivo di 117,9 mi-lioni di Euro e un controvalore dei contratti (somma di anticipi, montante e ri-scatti) di Euro 136,40 milioni. Di questi il 5,65% è relativo a veicoli, il 3,34% a veicoli industriali, il 24,4% a beni strumentali, il 2,45% a natanti e il 64,16% a immobili.

Nella tabella seguente sono riportati i nuovi contratti suddivisi per tipologia di beni:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	N°	Costo bene	Controvalore
Veicoli	289	10.603	11.519
Strumentale	293	31.660	34.645
Immobiliare	80	75.676	90.276
TOTALE	662	117.939	136.440

Si tratta di risultati commerciali leggermente inferiori a quelli previsti nel *bud-get*, ma che hanno comunque consentito di raggiungere e superare gli obietti-vi economici prefissati.

RISULTATI DELL'ESERCIZIO

La gestione economica ha portato a un utile di Euro 647.658 che consente di appianare le perdite residue e conseguire un buon risultato d'esercizio.

Per meglio analizzare il risultato reddituale, di seguito vengono esposti in for-ma sintetica i dati del conto economico determinati con il metodo finanziario

Interessi attivi e proventi assimilati	11.561.670
Interessi passivi	-7.871.916
Commissioni passive	-58.584
Margine d'interesse	3.631.170
Altri proventi di gestione	843.356
Altri oneri di gestione	-338.007
Margine di intermediazione	4.136.520
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-77.118
Spese amministrative	-1.240.910
Risultato di gestione	2.818.492
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti	-1.609.927
Riprese di valore	18.000
Utile attività ordinarie	1.226.565
Proventi straordinari	628
Oneri straordinari	-28.780
Risultato lordo di gestione	1.198.413
Imposte sul reddito	-550.755
RISULTATO NETTO	647.658

Il totale degli impieghi relativi ai contratti attivi ammonta a 267,4 milioni di Euro, mentre i contratti stipulati relativi a beni in costruzione e quindi in attesa di consegna ammontano a 38,6 milioni di Euro.

La gestione aziendale è significativamente influenzata da crediti verso l'Erario per Iva chiesta a rimborso pari a 36,5 milioni di Euro.

Per quanto riguarda la qualità del credito, l'accorta politica di analisi del merito dei clienti, connessa con l'attenzione posta alle caratteristiche di fungibilità dei beni da locare, hanno consentito di mantenere un profilo di rischiosità molto basso.

Le perdite per posizioni in sofferenza ammontano a 177 migliaia di Euro, con un'incidenza sugli impieghi dello 0,1%.

La Società ha effettuato nell'esercizio accantonamenti per 1,6 milioni di Euro, dei quali 1,4 milioni di Euro calcolati forfaitariamente in base al valore dei crediti impliciti dei contratti di locazione finanziaria e 0,2 milioni di Euro in base al valore dei crediti espliciti. A fine esercizio il fondo a copertura del rischio di perdite di valore sui crediti impliciti è pari a 2,98 milioni di Euro, mentre le rettifiche di valore sui crediti espliciti risultano pari a 0,14 milioni di Euro.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non ci sono fatti di rilievo da segnalare.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dopo la battuta d'arresto registrata lo scorso anno, la domanda di *leasing* tornerà a essere fortemente condizionata dall'andamento dei principali fattori d'acquisto e dalla capacità degli operatori di innovare il prodotto. Le previsioni degli operatori sono di una crescita del 6,5%.

Nel generale clima d'incertezza che attualmente caratterizza il mercato e che ha portato all'inasprimento della concorrenza tra gli operatori del settore, la Società ha ipotizzato per il 2004 un incremento dei volumi rispetto all'esercizio scorso.

L'orientamento strategico della Società prevede il miglioramento della penetrazione commerciale presso la clientela del territorio di pertinenza della Banca capogruppo e della Banca di Bergamo, il rafforzamento della struttura per

adeguarla ai maggiori volumi operativi e l'attenzione alla formazione del personale.

Le aspettative economiche sono orientate a un ulteriore miglioramento della redditività aziendale.

RAPPORTI CON LE IMPRESE DEL GRUPPO

Nel prospetto riportato a pagina n. 34 sono evidenziati i rapporti con le società del Gruppo Veneto Banca.

Desideriamo ringraziare tutto il personale che con fattiva collaborazione ed elevata professionalità ha contribuito all'ottenimento dei risultati raggiunti.

PROPOSTA DI RIPARTO DELL'UTILE DI ESERCIZIO

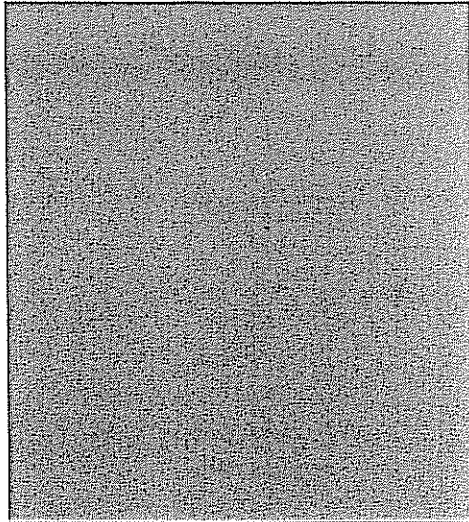
Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un utile di Euro 647.658, che Vi proponiamo di destinare:

(in Euro)

a diminuzione della perdita a nuovo	52.768
a riserva legale	29.744
a riserva straordinaria	365.146
a dividendi da distribuire in ragione di Euro 10,00 per azione	200.000
TOTALE	647.658

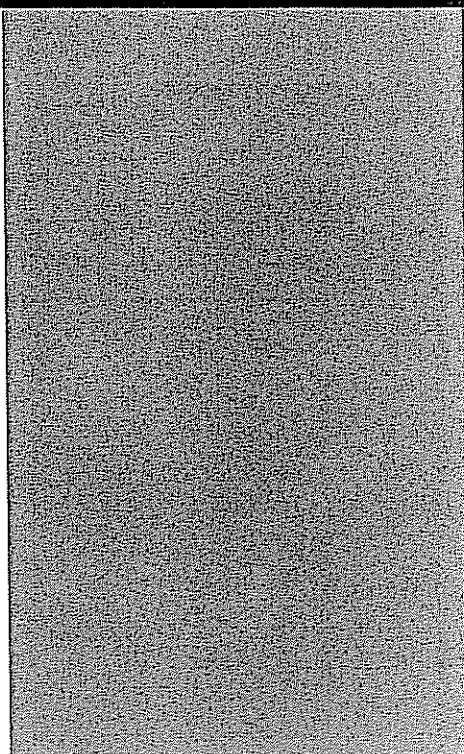
Treviso, 26 febbraio 2004

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Avv. Stefano Campoccia



.

BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2003



■ STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (in Euro)		31/12/2003	31/12/2002
10	Cassa e disponibilità	3.212	3.829
30	Crediti verso enti creditizi	166.368	0
40	Crediti verso clientela	2.162.961	1.704.110
90	Immobilizzazioni immateriali	101.943	148.479
100	Immobilizzazioni materiali	306.052.748	243.080.711
	di cui:		
	- beni in locazione finanziaria	267.377.921	207.093.253
	- beni in attesa locazione finanziaria	38.566.144	35.851.419
130	Altre attività	38.341.837	35.283.728
140	Ratei e risconti attivi	655.576	700.199
	(a) ratei attivi	459.273	523.359
	(b) risconti attivi	196.303	176.840
TOTALE DELL'ATTIVO		347.484.645	280.921.056

PASSIVO (in Euro)		31/12/2003	31/12/2002
10	Debiti verso enti creditizi	305.529.605	232.872.664
	(a) a vista	236.336.127	207.049.824
	(b) a termine	69.193.478	25.822.840
30	Debiti verso clientela	6.797.602	5.226.971
	(a) a vista o con preavviso	735.868	5.226.971
50	Altre passività	9.716.839	19.097.277
60	Ratei e risconti passivi	1.283.965	2.167.406
	(a) ratei passivi	65.767	647.877
	(b) risconti passivi	1.218.198	1.519.529
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	28.146	18.358
80	Fondi per rischi e oneri	3.533.598	1.591.148
	(b) imposte e tasse	548.570	48.230
	(c) altri fondi	2.985.028	1.542.918
120	Capitale	20.000.000	20.000.000
160	Utile (perdita) a nuovo	-52.768	-228.495
170	Utile (perdita) d'esercizio	647.658	175.727
TOTALE DEL PASSIVO		347.484.645	280.921.056

GARANZIE E IMPEGNI (in Euro)		31/12/2003	31/12/2002
20	Impegni	51.744.126	35.851.419

Il Presidente
Avv. Stefano Campoccia

■ CONTO ECONOMICO

COSTI (in Euro)		31/12/2003	31/12/2002
10	Interessi passivi e oneri assimilati	7 871 916	3 832 032
20	Commissioni passive	58 584	26 678
40	Spese amministrative:	1 240 910	1 011 278
	(a) spese per il personale	654.073	531 181
	di cui:		
	- salari e stipendi	462 662	369 844
	- oneri sociali	138.345	114.718
	- trattamento di fine rapporto	15 925	12 737
	(b) altre spese amministrative	586 837	480.097
50	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	52.007.263	32 624 250
	di cui:		
	- su beni dati in locazione finanziaria	51 930 146	32 551 772
60	Altri oneri di gestione	338 007	130.722
70	Accantonamenti fondi rischi e oneri	1.469.561	1 213 774
90	Rettifiche di valore su crediti	140.365	30 069
110	Oneri straordinari	28.780	1.372
130	Imposte sul reddito d'esercizio	550.755	181.237
140	Utile d'esercizio	647 658	175.727
TOTALE		64.353.799	39.227.139

RICAVI (in Euro)		31/12/2003	31/12/2002
10	Interessi attivi e proventi assimilati	715.050	388.892
30	Commissioni attive	262.991	416.320
50	Riprese di valore su crediti	18.000	0
70	Altri proventi di gestione	63.357.130	38.383.133
	di cui:		
	- canoni attivi per beni dati in locazione	61.436.312	38 192 482
	- proventi per fine locazione finanziaria	140.184	0
80	Proventi straordinari	628	38.794
TOTALE		64.353.799	39.227.139

Il Presidente
Avv. Stefano Campoccia

■ STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO RICLASSIFICATO

ATTIVO (in Euro)	31/12/2003	31/12/2002
10 Cassa e disponibilità	3.212	3.829
30 Crediti verso enti creditizi	166.368	0
40 Crediti verso clientela	264.521.656	205.872.981
90 Immobilizzazioni immateriali	101.943	148.479
100 Immobilizzazioni materiali	38.674.827	35.987.458
130 Altre attività	38.341.837	35.280.074
140 Ratei e risconti attivi	471.576	565.788
TOTALE	343.281.419	277.858.609

PASSIVO (in Euro)	31/12/2003	31/12/2002
10 Debiti verso enti creditizi	305.529.605	232.872.664
(a) a vista	236.336.127	207.049.824
(b) a termine	69.193.478	25.822.840
30 Debiti verso clientela	6.797.602	5.226.971
(a) a vista o con preavviso	735.868	5.226.971
50 Altre passività	9.716.839	19.097.277
60 Ratei e risconti passivi	65.767	647.877
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	28.146	18.358
80 Fondi per rischi e oneri	548.570	48.230
(c) imposte e tasse	548.570	48.230
120 Capitale	20.000.000	20.000.000
160 Utile (perdita) a nuovo	-52.768	-228.495
170 Risultato d'esercizio	647.658	175.727
TOTALE	343.281.419	277.858.609

CONTO ECONOMICO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

<i>(in Euro)</i>	31/12/2003	31/12/2002
Interessi attivi e proventi assimilati	11 561 670	6 029 602
Interessi passivi e oneri assimilati	-7 871 916	-3 832 032
Commissioni passive	-58 584	-26 678
Margine d'interesse	3.631.170	2.170.892
Altri proventi di gestione	843 357	606 971
Altri oneri di gestione	-338 007	-130 722
Margine d'intermediazione	4.136.520	2.647.141
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-77 118	-72 478
Spese amministrative	-1 240 910	-1 011 278
di cui:		
- spese per il personale	-654 073	-531 181
- altre spese amministrative	-586 837	-480 097
Risultato di gestione	2.818.492	1.563.385
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti	-1.609.927	-1 243 843
Riprese di valore	18.000	0
Utile delle attività ordinarie	1.226.565	319.542
Proventi straordinari	628	38 794
Oneri straordinari	-28 780	-1 372
Risultato lordo di gestione	1.198.413	356.964
Imposte	-550 755	181 237
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	647.658	175.727

■ NOTA INTEGRATIVA

■ STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio al 31 dicembre 2003 è stato redatto in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo del 27 gennaio 1992 n. 87 e alle istruzioni contenute nel provvedimento della Banca d'Italia n. 103 del 31 luglio 1992 e successive modifiche e integrazioni.

Esso risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione.

Nella relazione del Consiglio di Amministrazione vengono illustrati l'andamento della gestione, i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, nonché l'evoluzione prevedibile della gestione.

Nella nota integrativa vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta dei dati di bilancio.

Alcuni dati di bilancio e conseguentemente i dati della nota integrativa al 31 dicembre 2002 sono stati riclassificati, o diversamente rappresentati, al fine di adattarli e renderli omogenei all'impostazione adottata al 31 dicembre 2003.

La nota integrativa, lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, del D.Lgs. 213/98.

Gli allegati al bilancio costituiscono parte integrante dello stesso.

■ PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono conformi al D.Lgs. 87/1992, alle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con il provvedimento n. 103 del 31 luglio 1992, interpretati alla luce dei principi contabili vigenti e, ove previsto dalla normativa, sono stati concordati con il Collegio Sindacale. I criteri di valutazione applicati nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2003 sono in linea con quelli relativi dell'esercizio precedente. Di seguito vengono enunciati i principali criteri utilizzati.

■ CREDITI E DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI E CREDITIZI

Le operazioni con gli enti creditizi e quelle con gli enti finanziatori sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

I crediti sono valutati al valore presumibile di realizzo, che risulta coincidere con il valore nominale degli stessi.

I debiti sono iscritti e valutati al loro valore nominale.

■ CREDITI DA OPERAZIONI DI LEASING

I crediti espliciti e impliciti derivati da operazioni di *leasing* sono valutati al presumibile valore di realizzo, determinato su base analitica e forfetaria in rela-

zione alla solvibilità dei debitori, alla sussistenza delle garanzie ricevute e al valore presumibile di realizzo o ricollocamento dei beni concessi in locazione finanziaria.

La svalutazione dei crediti relativi a contratti di dubbio realizzo (per la componente implicita ed esplicita) viene effettuata analiticamente per ciascuna posizione a diretta rettifica del valore degli stessi

L'ammontare della svalutazione di tipo forfetario deriva da un'analisi delle perdite che potranno manifestarsi in futuro nel portafoglio dei contratti, nell'ambito della normale attività finanziaria e sulla base del presumibile valore di ricollocamento di ogni tipologia di beni. Tale svalutazione è iscritta nella voce 80c del passivo "fondi per rischi e oneri - altri fondi", rilevando il relativo costo nella voce 70 del conto economico "accantonamento a fondo rischi e oneri".

■ IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Gli oneri pluriennali sono originariamente iscritti al costo di acquisto comprensivi degli oneri accessori. Con l'assenso del Collegio Sindacale sono stati effettuati i seguenti ammortamenti a quote costanti, in diretta diminuzione del valore delle immobilizzazioni:

- *costi pluriennali di adattamento dell'ufficio*: sulla base della durata del contratto di locazione, in ogni caso per un periodo non superiore a cinque anni;
- *costi di costituzione societaria e costi di software*: entro un periodo non superiore a cinque anni.

■ IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

BENI DATI IN LOCAZIONE FINANZIARIA

Le operazioni di locazione finanziaria vengono rappresentate in bilancio attraverso l'iscrizione nella voce "immobilizzazioni materiali" del costo di acquisto di beni oggetto di locazione, comprensivo degli oneri accessori a esso direttamente imputabili. L'ammortamento dei beni locati è contabilizzato in diretta diminuzione del valore dell'immobilizzazione e il suo ammontare, in linea con quella che risulta essere la vigente disciplina fiscale, coincide con le quote capitali desumibili dal piano di ammortamento finanziario dei contratti in essere. Il valore residuo del bene così determinato rappresenta il credito implicito del contratto di locazione.

Tutte le spese di manutenzione e di funzionamento dei beni concessi in locazione finanziaria sono a carico dell'utilizzatore e, pertanto, qualora sostenute direttamente dal locatore vengono puntualmente riaddebitate

BENI IN ATTESA DI LOCAZIONE FINANZIARIA

I beni in attesa di locazione finanziaria rappresentano beni già acquisiti per contratti stipulati; sono iscritti al costo di acquisto incrementato degli oneri accessori direttamente imputabili al bene. Per i beni in costruzione la contabilizzazione degli incrementi avviene sulla base dello stato di avanzamento lavori. Per tali beni non viene conteggiato l'ammortamento fino alla data di effettiva consegna dei beni ai conduttori.

BENI RINVENIENTI DA CONTRATTI RISOLTI

Per i beni rinvenienti da contratti risolti e in attesa di rilocazione, il piano di ammortamento viene sospeso in corrispondenza dell'ultimo canone fatturato.

BENI A USO PROPRIO

Sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione, al netto delle rettifiche di valore determinate in funzione della residua possibilità di utilizzazione economica dei singoli beni. Gli ammortamenti sono calcolati in base alle massime aliquote concesse fiscalmente, giudicate peraltro adeguate a rappresentare la residua durata utile dei beni.

Le rettifiche di valore sono determinate utilizzando i seguenti coefficienti:

• Macchine d'ufficio elettriche ed elettromeccaniche	20%
• Impianti di comunicazione e teleselezione	25%
• Automezzi	25%
• Mobili	12%
• Attrezzature uso interno	15%
• Computer	20%

I coefficienti di ammortamento applicati ai beni acquisiti nell'esercizio sono stati ridotti del 50%.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni, sono imputate al conto economico dell'esercizio.

■ ALTRE ATTIVITÀ

Le altre attività sono esposte al valore nominale. Per i crediti tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

■ RATEI E RISCOINTI

Nel rispetto del principio di competenza sono iscritte rispettivamente quote di oneri e proventi di competenza dell'esercizio e di esercizi futuri.

■ ALTRE PASSIVITÀ

Sono iscritte al loro valore nominale.

■ FONDI PER RISCHI E ONERI

FONDO IMPOSTE E TASSE

Il fondo imposte e tasse comprende l'accantonamento stimato a fronte delle imposte correnti e differite determinate sulla base dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio in conformità alle vigenti norme fiscali.

I crediti per le imposte anticipate, iscritte nella voce "altre attività", e il fondo per imposte differite sono determinati sulla base dell'onere fiscale applicato a tutte le differenze temporanee, senza limiti temporali, emergenti tra il valore attribuito a un'attività o a una passività secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono contabilizzate a livello patrimoniale senza operare alcuna compensazione.

I crediti per le imposte anticipate sono iscritti nel bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare redditi imponibili che consentano un utilizzo futuro del beneficio fiscale maturato.

In occasione di ogni bilancio le attività e passività iscritte in precedenti esercizi a fronte della fiscalità differita sono valutate alla luce sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia delle mutate capacità di recupero della Società.

ALTRI FONDI

Gli altri fondi sono stanziati per fronteggiare perdite di valore su crediti impliciti dei contratti di locazione finanziaria (voce 80.c del passivo "altri fondi") come sopra descritto

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L'ammontare del fondo è calcolato sulla base di quanto previsto dalle disposizioni legislative e contrattuali vigenti.

INTERESSI, PROVENTI E ONERI ASSIMILATI

Gli interessi attivi e passivi, nonché i proventi e oneri assimilati, sono iscritti nel rispetto del criterio di competenza economica del periodo.

CANONI E COMMISSIONI SU OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La data di iscrizione dei canoni nella voce di conto economico "altri proventi di gestione" coincide con la data di fatturazione periodica degli stessi, che ha avvio nel momento in cui i contratti di locazione di nuova stipula vengono messi a reddito. I canoni di locazione di competenza futura sono rettificati attraverso l'utilizzo della voce "risconti passivi", per riflettere il principio della competenza economica.

I piani di ammortamento finanziario dei contratti non subiscono modifiche nel tempo. Nel caso di contratti indicizzati rispetto a un parametro concordato, le relative rettifiche in aumento o in diminuzione dell'importo originario del canone vengono separatamente registrate e, rispettivamente, addebitate o accreditate al cliente.

Le provvigioni passive riconosciute alle controparti per l'attività di intermediazione dei contratti di *leasing* vengono contabilizzate in base al principio di competenza economica, procedendo alla loro rettifica per l'ammontare della quota parte di competenza di esercizi futuri, determinata sulla base degli interessi impliciti compresi nelle rate a scadere del piano di ammortamento finanziario.

OPERAZIONI FUORI BILANCIO

Le operazioni "fuori bilancio" a termine riguardano esclusivamente contratti del tipo *interest rate swap*, stipulati a copertura del rischio di oscillazione del tasso d'interesse legato a impieghi a tasso fisso e conseguentemente sono valutate in modo coerente con le attività coperte.

Pertanto, vengono rilevati tanto i flussi di interesse in entrata, quanto i flussi di interesse in uscita dell'irs secondo il principio della competenza economica. Il differenziale dei flussi rilevati viene fatto affluire nel conto economico, a seconda del segno algebrico, nella voce "interessi attivi" ovvero nella voce "interessi passivi".

■ INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DEL METODO COSIDDETTO "FINANZIARIO"

Le attività concesse (e in attesa di essere concesse) in locazione finanziaria sono originariamente iscritte in bilancio secondo il metodo cosiddetto "patrimoniale". Tale metodo prevede l'iscrizione all'attivo del costo di acquisto rettificato per gli ammortamenti effettuati. Il conto economico recepisce i canoni maturati nell'esercizio e la quota di ammortamento dei beni.

La metodologia finanziaria si basa sull'assunzione che, all'inizio di ciascun contratto, il valore del bene locato sia equivalente a un credito in linea capitale. I canoni di locazione futuri sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in base al tasso d'interesse implicito nel contratto stesso. Le quote capitali sono quindi portate a progressiva riduzione del credito residuo, mentre le quote interessi costituiscono il provento dell'operazione finanziaria. Il "credito residuo" è rappresentato dalla quota di capitale implicita nei canoni di locazione a scadere.

L'applicazione della metodologia finanziaria non ha generato differenze patrimoniali ed economiche rispetto al metodo patrimoniale.

■ PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

■ ATTIVO (VALORI ESPRESSI IN EURO)

VOCE 10 - CASSA E DISPONIBILITÀ

La voce rappresenta il saldo liquido disponibile (Euro 3.212).

VOCE 30 - CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI

Fasce di vita residua	31/12/2003	31/12/2002
A vista	166.368	0
TOTALE	166.368	0

La voce rappresenta il saldo contabile verso istituti di credito.

VOCE 40 - CREDITI VERSO LA CLIENTELA

In questa voce sono evidenziati i crediti per canoni di locazione finanziaria e per prestazioni accessorie. La voce comprende anche canoni di competenza futura (Euro 1.218.837) per i quali è stata effettuata la fatturazione anticipata. L'ammontare dei canoni di locazione finanziaria viene ripartito in funzione della vita residua:

	Scaduti		A scadere		Totale	
	31/12/03	31/12/02	31/12/03	31/12/02	31/12/03	31/12/02
Fino a 3 mesi	363.736	183.857	467.571	75.354	831.307	259.211
Da 3 mesi a 1 anno	0	0	365.694	200.944	365.694	200.944
Da 1 anno a 5 anni	0	0	942.539	1.068.839	942.539	1.068.839
Oltre 5 anni	0	0	0	175.116	0	175.116
Durata indeterminata(*)	163.786	30.069	0	0	163.786	30.069
Totale	527.522	213.926	1.775.804	1.520.253	2.303.326	1.734.179
Rettifiche di valore	-140.365	-30.069	0	0	-140.365	-30.069
VALORE A BILANCIO	387.157	183.857	1.775.804	1.520.253	2.162.961	1.704.110

(*) La durata indeterminata rappresenta i crediti relativi a posizioni in sofferenza o incagliate

Per consentire una informazione completa, come richiesto dal provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992, vengono riportati di seguito i crediti impliciti residui nei contratti di locazione finanziaria attivi, comprensivi dei canoni fatturati in via anticipata, suddivisi in funzione della vita residua:

	Totale canoni		Quota capitale		Quota interessi	
	31/12/03	31/12/02	31/12/03	31/12/02	31/12/03	31/12/02
Fino a 3 mesi	12.903.522	10.508.666	10.141.263	7.913.804	2.762.259	2.594.862
Da 3 m a 1 anno	39.352.210	27.737.584	31.682.400	21.428.222	7.669.810	6.309.362
Da 1 a 5 anni	161.261.947	130.078.302	134.427.756	106.583.144	26.834.191	23.495.158
Oltre 5 anni	101.122.008	79.548.967	90.866.306	71.168.083	10.255.703	8.380.884
Durata indeterminata	0	0	0	0	0	0
TOTALE	314.639.687	247.873.519	267.117.725	207.093.253	47.521.962	40.780.266

Di seguito vengono riportati i crediti - espliciti e impliciti - verso la clientela relativi a posizioni di dubbio realizzo rivenienti da contratti di locazione finanziaria in sofferenza o incagliati

Crediti verso Clientela

Crediti lordi	163.786
Svalutazione	-140.365
SALDO AL 31/12/2003	23.421

Crediti impliciti contratti *leasing* risolti in attesa di destinazione

Crediti impliciti	260.196
Svalutazione	-36.513
SALDO AL 31/12/2003	223.683

Le svalutazioni sui crediti espliciti sono iscritte a diretta rettifica degli stessi.

VOCE 90 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La movimentazione dell'esercizio è di seguito rappresentata:

	Esistenze al 31/12/2002	Acquisti esercizio	Vendite esercizio	Ammorta- menti	Esistenze al 31/12/2003
Spese costituzione e variazione capitale sociale	4.276	0	0	1.425	2.851
Spese allestimento e adeguamento uffici	38.314	0	0	11.821	26.493
Software di proprietà	101.044	0	0	31.675	69.369
Altri oneri pluriennali	4.845	0	0	1.615	3.230
TOTALE	148.479	0	0	46.536	101.943

VOCE 100 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Viene esposto di seguito il quadro riassuntivo dei movimenti delle immobilizzazioni:

A) IMMOBILIZZAZIONI AZIENDA

	Esistenze al 31/12/2002	Acquisti di esercizio	Vendite di esercizio	Ammorta- menti	Esistenze al 31/12/2003
Mobili e arredi	61.636	0	0	8.481	53.155
Macchine ufficio	2.876	3.032	676	964	4.268
Impianti e attrezzature varie	6.067	540	0	2.156	4.451
Automezzi	18.486	0	0	6.084	12.402
Computer	46.973	1.160	831	12.895	34.407
TOTALE	136.038	4.732	1.507	30.580	108.683

B) IMMOBILIZZAZIONI CONCESSE IN LEASING E PROSPETTO MOVIMENTAZIONE - CONTRATTI ATTIVI

	Auto	Veicoli industriali	Strumentali	Immobili	Navale	Totale
Saldo al 31/12/2002						
Cespiti lordi	11.553.912	12.053.657	67.221.783	157.346.817	975.729	249.151.898
Ammortamenti	-4.006.583	-2.509.517	13.829.952	-21.226.730	-485.863	-42.058.645
Netto	7.547.329	9.544.140	53.391.831	136.120.087	489.866	207.093.253
	*					
Entrate periodo						
Acquisti	6.573.879	3.617.604	28.718.591	71.538.464	2.893.001	113.341.539
Ammortamenti	-5.202.690	-3.252.600	-18.808.219	-22.993.175	-1.673.461	-51.930.146
Uscite periodo						
Vendite	1.055.925	545.895	1.005.958	0	0	2.607.777
Contratti risolti	0	119.560	362.462	0	0	482.022
Ammortamenti	-840.658	-267.184	-595.037	0	0	-1.702.878
Esistenze al 31/12/2003						
Cespiti lordi	17.071.867	15.005.806	94.571.954	228.885.281	3.868.730	359.403.638
Ammortamenti	-8.368.616	-5.494.933	-32.043.134	-44.219.905	-2.159.324	-92.285.912
NETTO	8.703.252	9.510.873	62.528.820	184.665.375	1.709.406	267.117.725

C) IMMOBILIZZAZIONI RIVENIENTI DA OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISOLTI IN ATTESA DI DESTINAZIONE AL 31/12/2003

	Auto	Veicoli industriali	Strumentali	Immobili	Navale	Totale
Saldo al 31/12/2002						
Cespiti lordi	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0
Netto	0	0	0	0	0	0
Esistenze al 31/12/2003						
Cespiti lordi	0	119.560	362.462	0	0	482.022
Ammortamenti	0	51.849	169.977	0	0	221.826
NETTO	0	67.711	192.485	0	0	260.196

D) BENI IN ATTESA DI PRIMA LOCAZIONE - CONSISTENZA
DELLE IMMOBILIZZAZIONI E MOVIMENTAZIONI

Trattasi di beni acquisiti in attesa di essere concessi in locazione finanziaria. Di seguito viene riportata la movimentazione delle consistenze.

	Auto	Veicoli industriali	Strumentali	Immobili	Immobili costruendi	Navale	Totale
Esistenze al 31/12/2002	0	0	1.973.783	181.000	33.696.636	0	35.851.419
Decrementi	0	0	-1.973.783	-181.000	-11.666.157	0	-13.820.940
Incrementi	0	127.600	1.686.241	0	14.721.824	0	16.535.665
Esistenze al 31/12/2003	0	127.600	1.686.241	0	36.752.303	0	38.566.144

VOCE 130 - ALTRE ATTIVITÀ

L'importo è costituito dalle seguenti voci:

	31/12/2003	31/12/2002
Crediti verso Erario per Iva	36.996.096	35.267.749
Anticipi a fornitori	1.206.878	5.894
Depositi cauzionali diversi	77.737	0
Altri crediti	3.908	4.133
Crediti per imposte anticipate	1.468	5.952
Crediti per acconti Irap e Irpeg	55.750	0
TOTALE	38.341.837	35.283.728

I crediti per imposte anticipate (rivenienti da spese di rappresentanza) sono originati da differenze temporanee deducibili e rappresentano imposte pagate anticipatamente che verranno recuperate negli esercizi successivi.

Importo iniziale delle imposte anticipate	3.653
Imposte anticipate sorte nell'esercizio	1.468
Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-3.653
SALDO AL 31/12/2003	1.468

VOCE 140 - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono costituiti dalle seguenti voci:

• RATEI ATTIVI

	31/12/2003	31/12/2002
Ricavi per canoni <i>leasing</i> di competenza esercizio	225.614	175.130
Per interessi su Iva richiesta a rimborso	233.659	348.229
TOTALE	459.273	523.359

• RISCONTI ATTIVI

	31/12/2003	31/12/2002
Su compensi di intermediazione	193.079	168.977
Altri risconti	3.224	7.863
TOTALE	196.303	176.840

■ PASSIVO (VALORI ESPRESSI IN EURO)

VOCE 10 - DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI

La voce ammonta a Euro 305.529.605 ed è così composta:

Linee di credito a revoca	236.336.127
Finanziamenti ricevuti	69.193.478
TOTALE	305.529.605

VOCE 30 - DEBITI VERSO LA CLIENTELA

La voce rappresenta debiti per anticipi su contratti che entreranno a reddito nell'esercizio successivo e debiti verso clienti per indicizzazioni a loro favore.

Di seguito viene riportata la composizione del saldo dei debiti in essere al 31 dicembre 2003 per fasce di vita residua, distinte verso "enti creditizi" e verso "clientela".

Fasce di vita residua	Enti creditizi	Clientela	Totale
A vista	236.336.127	735.869	237.071.995
Fino a 3 mesi	39.022.189	0	39.022.189
Da 3 mesi a 1 anno	33.282	0	33.282
Da 1 anno a 5 anni	30.138.006	0	30.138.006
Oltre 5 anni	0	0	0
Durata indeterminata	• 0	6.061.733	6.061.733
TOTALE	305.529.604	6.797.602	312.327.205

VOCE 50 - ALTRE PASSIVITÀ

Il saldo è rappresentato da:

	31/12/2003	31/12/2002
Debiti verso fornitori	9.488.173	18.997.938
Debiti verso Erario	40.824	36.256
Debiti per contributi previdenziali, assistenziali e altri verso dipendenti	26.689	39.719
Debiti verso assicurazioni per beni <i>leasing</i>	146.409	20.243
Altri debiti	14.744	3.121
TOTALE	9.716.839	19.097.277

VOCE 60 - RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Sono costituiti da:

° RATEI PASSIVI

	31/12/2003	31/12/2002
Interessi maturati verso banche	23.908	606.827
Differenziale passivo su irs di copertura	39.374	17.960
Ratei passivi diversi	2.485	23.090
TOTALE	65.767	647.877

° RISCOINTI PASSIVI

	31/12/2003	31/12/2002
Canoni non di competenza dell'esercizio	1.218.198	1.519.529
TOTALE	1.218.198	1.519.529

VOCE 70 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'accantonamento riferito alle competenze maturate per il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2003 in aderenza alla normativa vigente.

Fondo al 31/12/2002	Utilizzo nell'esercizio	Accantonamento nel periodo	Fondo al 31/12/2003
18.358	6.137	15.925	28.146

VOCE 80 - FONDI RISCHI E ONERI

• 800 - "FONDI IMPOSTE E TASSE"

La consistenza del fondo accoglie gli accantonamenti a fronte delle imposte Irap e Irpeg, sia correnti che differite, di competenza dell'esercizio. Di seguito vengono indicate le movimentazioni:

	Fondo al 31/12/2002	Utilizzo nell'esercizio	Accantonamento nel periodo	Fondo al 31/12/2003
Irap	48.230	48.230	105.358	105.358
Irpeg	0	0	443.212	443.212
TOTALE	48.230	48.230	548.570	548.570

• 800* - "ALTRI FONDI"

La consistenza del fondo accoglie gli accantonamenti al fondo rischi a copertura di perdite di valore, calcolato sui crediti impliciti dei contratti in locazione finanziaria.

	Fondo al 31/12/2002	Utilizzo nell'esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Fondo al 31/12/2003
	1.542.918	-27.451	1.469.561	2.985.028

VOCE 120 - CAPITALE

Il capitale sociale ammonta a Euro 20.000.000, interamente versato, costituito da n. 20.000 azioni da Euro 1.000,00 cadauna, detenute per il 100% dalla capogruppo Veneto Banca scparl.

Nel passato esercizio, il secondo dall'inizio dell'attività, la società ha rilevato un utile di Euro 175.727 che è stato destinato a parziale ripianamento della perdita del primo esercizio.

Di seguito riportiamo la situazione al 31 dicembre 2003:

Patrimonio della Società	Capitale sociale	Perdite a nuovo	Risultato di esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2002	20.000.000	-228.495	175.727	19.947.232
Delibera Assemblea ordinaria del 18/4/2003		175.727	-175.727	0
SALDO AL 31/12/2003	20.000.000	-52.768	647.658	20.594.890

■ GARANZIE E IMPEGNI (VALORI ESPRESSI IN EURO)

La voce comprende:

	31/12/2003	31/12/2002
Impegni assunti verso fornitori per l'acquisto di beni oggetto di locazione finanziaria stipulati:		
• a fronte di contratti di <i>leasing</i> immobiliari		
acquisti, in fase di costruzione non ancora consegnati	48.360.037	40.964.231
• a fronte di beni mobiliari ordinati e non ancora consegnati	3.376.089	3.520.013
TOTALI	51.744.126	44.484.244

■ OPERAZIONI A TERMINE "FUORI BILANCIO"

La Società ha stipulato tre contratti per coprire il rischio di oscillazioni dei tassi di mercato rispetto alla stipula di contratti di locazione a tasso fisso.

<i>Interest rate swap</i>	Nozionale residuo Euro 10.931.849
---------------------------	-----------------------------------

■ PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

■ COSTI (VALORI ESPRESSI IN EURO)

VOCE 10 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI

Sono costituiti da:

	31/12/2003	31/12/2002
Interessi passivi corrisposti a Enti Finanziatori	7.712.118	3.767.957
Interessi su irs di copertura	159.797	64.075
TOTALE	7.871.916	3.832.032

VOCE 20 - COMMISSIONI PASSIVE

La voce comprende:

	31/12/2003	31/12/2002
Servizi bancari diversi	8.642	10.750
Quote di competenza su provvigioni	49.942	15.928
TOTALE	58.584	26.678

VOCE 40 - SPESE AMMINISTRATIVE

Sono costituite da:

• SPESE PER IL PERSONALE

	31/12/2003	31/12/2002
Salari e stipendi	462.662	369.844
Oneri sociali	138.345	114.718
Accantonamento TFR	15.925	12.737
Altre spese personale	37.141	33.882
TOTALE	654.073	531.181

• ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE

	31/12/2003	31/12/2002
Emolumenti Amministratori e Sindaci	175.797	147.114
Servizi resi dalla capogruppo	10.003	8.522
Servizi professionali: legali, fiscali, tecnici, commerciali	122.211	110.748
Affitti e spese per locali in uso	69.650	51.532
Spese telefoniche, spedizione, valori bollati	39.860	29.903
Spese assistenza <i>software</i>	52.316	32.017
Spese uso autovettura	32.576	21.733
Spese cancelleria, stampanti, materiale di consumo	18.418	13.750
Spese associative	22.350	21.230
Altre spese	43.656	43.548
TOTALE	586.837	480.097

VOCE 50 – RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Sono composte dalle seguenti voci:

• AMMORTAMENTI

	31/12/2003	31/12/2002
Su immobilizzazioni immateriali	46.536	46.537
Su beni in locazione finanziaria	51.930.146	32.551.772
Su beni a uso proprio	30.581	25.941
TOTALE •	52.007.263	32.624.250

VOCE 60 – ALTRI ONERI DI GESTIONE

Sono costituiti dai seguenti costi:

	31/12/2003	31/12/2002
Oneri di registrazione contratti	32.618	15.297
Assicurazioni su beni concessi in <i>leasing</i>	153.309	62.877
ICI su beni concessi in <i>leasing</i>	104.763	45.685
Altri oneri di gestione	47.317	6.863
TOTALE	338.007	130.722

VOCE 70 – ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI E ONERI

L'importo (Euro 1.469.561) corrispondente agli accantonamenti al fondo rischi a copertura di perdite di valore, è stato calcolato analiticamente sui contratti risolti e forfetariamente sul valore dei crediti impliciti relativi ai contratti di *leasing* attivi.

VOCE 90 – RETTIFICHE DI VALORI SU CREDITI

L'importo (Euro 140.365) corrisponde a svalutazioni effettuate in sede di bilancio per adeguare il valore dei crediti espliciti al valore di presumibile realizzo.

VOCE 110 – ONERI STRAORDINARI

L'importo (Euro 28.780) comprende sopravvenienze passive per Euro 27.848 relative a maggiori interessi attivi accantonati nel 2002 per rimborsi Iva non riconosciuti dall'Ufficio Iva.

VOCE 130 - IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Imposte correnti Irpeg	443.212
Imposte correnti Irap	105.358
Utilizzo di imposte anticipate Irpeg relativo alle perdite fiscali dell'esercizio 2001	3.653
Imposte anticipate anno 2003	-1.468
TOTALE	550.755

RICAVI (VALORI ESPRESSI IN EURO)**VOCE 10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI**

La voce è composta:

	31/12/2003	31/12/2002
Interessi attivi su credito Iva chiesto a rimborso	709.087	381.950
Altri interessi	5.963	6.942
TOTALE	715.050	388.892

VOCE 30 - COMMISSIONI ATTIVE

Trattasi di rimborsi spese addebitati alla clientela per i servizi prestati in sede di istruttoria delle operazioni di locazione finanziaria.

	31/12/2003	31/12/2002
Spese istruttoria	258.158	415.003
Spese subentro e fine locazione	4.833	1.317
TOTALE	262.991	416.320

VOCE 50 - RIPRESE DI VALORE SU CREDITI

Trattasi di crediti (Euro 18.000) svalutati lo scorso esercizio che sono stati recuperati

VOCE 70 - ALTRI PROVENTI DI GESTIONE

La voce è costituita da:

	31/12/2003	31/12/2002
Canoni di <i>leasing</i> e prelocazione di competenza	62.776.766	38.192.482
Recupero di spese sostenute per l'attività (ICI, assicurazioni, importazioni)	390.100	170.131
Plusvalenze, risarcimenti danni e proventi da alienazione beni <i>leasing</i>	140.184	7.844
Altri proventi di gestione	50.080	12.676
TOTALE	63.357.130	38.383.133

VOCE 80 - PROVENTI STRAORDINARI

La voce comprende:

	31/12/2003	31/12/2002
Sopravvenienze e abbuoni attivi	628	665
TOTALE	628	665

■ PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

■ IL PERSONALE DIPENDENTE

Al 31 dicembre 2003 il personale dipendente della Società risulta di n. 12 persone ed è così composto:

	31/12/2003	31/12/2002
Dirigenti	1	1
Quadri direttivi	2	2
Restante personale	9	6
TOTALE	12	9

Il numero medio dei dipendenti nell'anno è di 12 unità

■ GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

I compensi maturati nel corso dell'esercizio a favore degli Amministratori e dei Sindaci ammontano rispettivamente a Euro 148.140 e Euro 27.656.

Al 31 dicembre 2003 risultano erogati i seguenti crediti per operazioni di *leasing* concesse ad Amministratori (o società legate agli Amministratori).

Costo iniziale	12.500
Credito implicito residuo al 31 dicembre 2003	6.490

■ IMPRESA CAPOGRUPPO

La Società fa parte del Gruppo Bancario Veneto Banca la cui capogruppo risulta essere la:

- **VENETO BANCA** s.p.a.
Piazza G. Dall'Armi, 1 - 31044 Montebelluna (TV)
Registro delle Imprese Treviso n. 00208740266
Albo Istituzioni Creditizie n. 4700
Albo Gruppo Bancari cod. 5418.9 dell'8 giugno 1992

Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 87/92 la Veneto Banca redige il bilancio consolidato quale capogruppo del Gruppo creditizio.

■ RAPPORTI INFRAGRUPPO

(VALORI ESPRESSI IN EURO)

Claris Leasing spa è controllata al 100% da Veneto Banca scparl. L'attività di locazione finanziaria è rivolta essenzialmente a soddisfare le esigenze della clientela della capogruppo e della Banca di Bergamo, partecipata dalla capogruppo, con la quale è stata stipulata una convenzione.

Le fonti di finanziamento sono state messe a disposizione per la maggior parte dalla capogruppo; la stessa fornisce una serie di servizi societari - regolati con un rapporto di convenzione - utili anche al coordinamento delle attività della Società.

Di seguito vengono elencati i rapporti di carattere patrimoniale ed economico con le Società del Gruppo Veneto Banca, che sono regolati alle normali condizioni di mercato:

	Veneto Banca	Banca di Bergamo
Attività		
100 - Immobilizzazioni materiali	4.447.356	0
Passività		
10 - Debiti verso Banche	230.418.177	831.911
30 - Debiti verso clienti	400.717	0
50 - Altre passività	35.238	0
60 - Ratei passivi	39.374	0
Garanzie ricevute		
Impegni verso fornitori per contratti <i>leasing</i>	1.900.000	0
Costi		
10 - Interessi passivi	6.168.504	29.808
20 - Commissioni passive	2.796	44.378
40 - Spese amministrative	10.003	0
Ricavi		
30 - Commissioni attive	4.800	0
70 - Altri proventi di gestione	795.325	0

GARANZIE RICEVUTE

La Società ha ottenuto dalla capogruppo il rilascio di fidejussioni a fronte della domanda di rimborso Iva per un totale di Euro 61.688.445.

OPERAZIONI FUORI BILANCIO

Claris Leasing ha stipulato con Veneto Banca contratti irs che, alla data del 31 dicembre 2003, presentano un nozionale residuo di Euro 10.931.849

Montebelluna, 26 febbraio 2004

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Stefano Campoccia



RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE



■ RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

il progetto del bilancio, che viene sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 è stato redatto in conformità alle normative vigenti e messo a nostra disposizione con gli allegati nei termini di legge, unitamente alla relazione sulla gestione.

BILANCIO

Sinteticamente il conto economico evidenzia:

(in Euro)

Ricavi	64.353.799
Costi	63.155.386
Utile ante imposte	1.198.413
Imposte d'esercizio	550.755
UTILE D'ESERCIZIO	647.658

Il risultato economico trova riscontro nella differenza tra le voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale di seguito riassunte:

(in Euro)

Totale dell'attivo	347.484.645
• Debiti e fondi	326.889.755
• Capitale sociale	20.000.000
• Perdita a nuovo	-52.768
Totale passività e patrimonio netto	346.836.987
Utile netto dell'esercizio	647.658
TOTALE A PAREGGIO	347.484.645

Gli impegni assunti verso fornitori per l'acquisto di beni oggetto di locazione finanziaria ammontano a complessivi Euro 51.744.126.

Il nostro esame si è svolto con riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio e attestiamo che esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

A fini comparativi lo stato patrimoniale e il conto economico presentano i valori dell'esercizio precedente e si dà atto che:

- sono state rispettate le strutture previste dal D.Lgs. 87/1992 e le disposizioni attuative della Banca d'Italia in materia;
- sono stati rispettati i criteri di valutazione previsti dal citato Decreto sui quali concordiamo anche in ordine alle iscrizioni dei costi pluriennali;
- gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge.

NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa elenca i principi di formazione del bilancio e illustra adeguatamente i criteri applicati nelle valutazioni che non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Essa fornisce tutte le informazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione sulle diverse voci di bilancio con dettagliate analisi, in particolare sui beni in locazione e sui rapporti con la capogruppo Veneto Banca.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

In ottemperanza alle prescrizioni di legge, la relazione degli Amministratori, dopo disamina sul quadro macroeconomico e dell'economia nazionale, riferisce sull'economia del settore analizzando la situazione e il risultato economico della Società.

Illustra altresì i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, le strategie e la prevedibile evoluzione della gestione.

ALTRE INFORMAZIONI E VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha partecipato alle sedute del Consiglio di Amministrazione ed effettuato il controllo sulla tenuta della contabilità.

In tali interventi si è proceduto al controllo formale dell'amministrazione vigilando sul rispetto della legge e dello statuto e non sono stati rilevati fatti e comportamenti censurabili o in violazione di adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e statutari e attestiamo la corrispondenza delle scritture con i conti del bilancio presentatoVi.

Il Collegio ha ottenuto tutte le informazioni richieste sull'attività svolta e sulle operazioni più significative e ha scambiato con la società incaricata della revisione, Deloitte & Touche, reciproci pareri e la stessa non ha dato notizia al Collegio di irregolarità o fatti illeciti.

Il Collegio ha seguito inoltre l'attività di *auditing* svolta dalla capogruppo per valutare e verificare l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile a rappresentarne correttamente i fatti di gestione.

Dall'attività svolta non sono emersi fatti che richiedessero la segnalazione alla Banca d'Italia o la menzione nella presente relazione.

CONCLUSIONE

Per quanto esposto, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 e alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Nel ricordare che con questo esercizio il nostro mandato è scaduto e quindi sarete chiamati in Assemblea a deliberare in merito, ringraziamo della fiducia accordataci.

Treviso, 29 marzo 2004

Il Collegio Sindacale

Dott. Bruno Sonogo

Dott. Giannandrea Comacchio

Dott. Mauro Raccamari



RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione di Claris Leasing S.p.A.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Claris Leasing S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori di Claris Leasing S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 20 marzo 2003.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Claris Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2003, nel suo complesso, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Michele Masini



Adriano Petterle

Treviso, 22 marzo 2004



DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA
DEL 15 APRILE 2004



■ DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEL 15 APRILE 2004

L'Assemblea dei Soci, tenutasi in prima convocazione il giorno 15 aprile 2004 in Montebelluna, Via Feltrina Sud, 250, presso la direzione centrale della capogruppo, è stata presieduta dal Presidente Avv. Stefano Campoccia e Vi ha partecipato il socio Veneto Banca portatore dell'intero capitale sociale.

Dopo la relazione degli Amministratori sulla gestione e la presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2003, udita la relazione del Collegio Sindacale e preso atto della relazione della società di revisione Deloitte & Touche spa, l'Assemblea ha approvato all'unanimità:

- la relazione degli Amministratori sulla gestione relativa all'esercizio 2003;
- il bilancio al 31 dicembre 2003, nelle risultanze evidenziate negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, con la connessa nota integrativa, e la relativa proposta di destinazione dell'utile;
- la riconferma dell'intero Consiglio di Amministrazione, nelle persone dei signori Avv. Stefano Campoccia (Presidente), Cav. Vitale De Bortoli (Vice Presidente), Rag. Vincenzo Consoli, Rag. Romeo Feltrin e Dott. Claudio Magnabosco (Consiglieri), e la nomina del Collegio Sindacale nelle persone dei signori Dott. Pasquale Barbarisi (Presidente), Giannandrea Comacchio e Mauro Raccamari (Sindaci effettivi), Dott. Bruno Sonogo e Dott. Fulvio Zanatta (Sindaci supplenti).

SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE

Claris Leasing

Via dei Da Prata, 14
31100 Treviso

DATI LEGALI

Capitale Sociale Euro 20.000.000,00
Iscrizione al Registro Imprese di Treviso: 03598000267
Iscrizione al R.E.A.: 283753
Iscritta nell'Elenco Generale degli Intermediari Finanziari (U.I.C.): 32473
Iscritta nell'Elenco Speciale Bankitalia: 32534
Codice Fiscale e Partita IVA: 03598000267

Consulenza e coordinamento

Daniela Zannoni - Milano

Progetto grafico

Alessandra Stocco - Solaro (MI)

Foto di copertina

Archivio Veneto Banca

Stampa

Tipolitografia Faggionato - Montebelluna (TV)